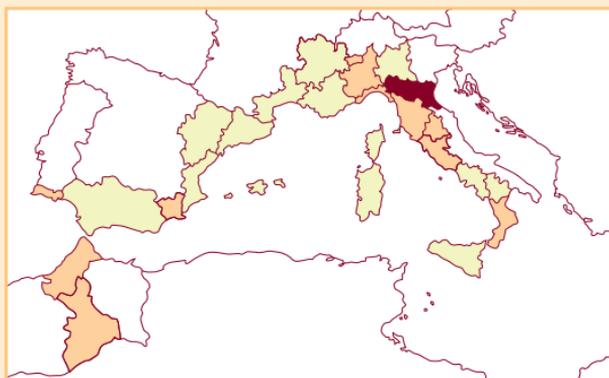




# CASTRUM

nuovi luoghi antichi

**Itinerari per la valorizzazione dei castelli  
nelle regioni del Mediterraneo Occidentale**



**EMILIA-ROMAGNA**  
**Paese di Guidi e Malatesta**



**Italiano**

# Progetto Castrum

finanziato sul programma  
comunitario INTERREG 3B MEDOCC

Torri, castelli e cinte murarie: un progetto di valorizzazione dei beni culturali e delle città minori del Mediterraneo Occidentale per la promozione di un turismo sostenibile.

Il progetto intende valorizzare i territori e le città minori dell'arco mediterraneo caratterizzati dalla presenza di castelli, di torri di avvistamento, di cinte murarie. Castrum promuove progetti di recupero filologicamente corretti e ipotesi di riuso corredate da analisi gestionali; la valorizzazione attraverso progetti di formazione del personale, allestimento di percorsi, momenti di animazione; fino alla messa in rete all'interno di un unico sistema - prodotto con valenze culturali e turistiche. L'obiettivo è il rilancio di vaste aree periferiche e rurali, ma a ben vedere centrali per la valorizzazione paesistica dei paesi del Mediterraneo, fatti di percorsi, di ambienti rurali di pregio, di paesaggi straordinari. I castelli sono stati individuati da ogni Regione all'interno di un'area omogenea caratterizzata dalla loro presenza, ma con scarsa attività turistica rispetto ai territori limitrofi.

Oggetto di studi e di indagini, punti di partenza di percorsi storici e naturalistici, luoghi da recuperare e da allestire in un'ottica conservativa ed espressiva di tipo "narrativo" e spettacolare, vengono inseriti in un unico sistema di siti e contenitori di prestigio, destinati a diventare in taluni casi essi stessi documenti di storia del territorio, in altri ad ospitare attività culturali, mostre o manifestazioni periodiche.

Il depliant promozionale fa parte di una linea coordinata di pubblicazioni divulgative, opuscoli informativi, sito Internet, comuni a tutta la rete.

Essa rappresenta l'itinerario promosso da ogni Regione contenente castelli e siti rispondenti agli obiettivi del progetto.

Tutti gli itinerari sono reperibili nel sito [www.progettocastrum.org](http://www.progettocastrum.org).



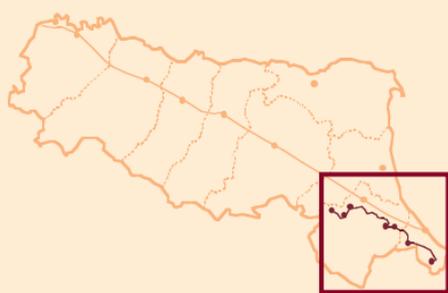
Le Regioni che ne fanno parte sono, per l'Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria.

Per la Spagna: Murcia. Per il Portogallo: Algarve. Per il Marocco: Tanger-Tétouan, Meknès.

# Emilia-Romagna

## Itinerario: Paese di Guidi e Malatesta

7 castelli che individuano questo itinerario sono rappresentativi delle vicende dell'incastellamento e della successiva appropriazione da parte delle diverse "signorie di Romagna" partecipi irrequiete delle contese fra Impero, Comuni e Papato, incapaci, come afferma Machiavelli, di far emergere una egemonia per troppa forza nel combattersi fra loro e troppa debolezza per prevalere sugli altri. Malatesta e Stato della Chiesa, Guidi e Romagna Toscana ben rappresentano l'evoluzione delle strutture difensive in uno scacchiere strategico entro una maglia complessa ed articolata. Questo territorio conserva un notevole patrimonio ambientale, anche per la presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi sullo spartiacque appenninico fra Romagna e Toscana, delle Riserve naturali di Scardavilla e di Onferno, di acque termali e di un paesaggio agrario ricco e diversificato. Vengono segnalati in particolare i castelli che rispondono agli obiettivi di qualità indicati dal progetto. I castelli scelti propongono interventi di restauro corretti e usi compatibili con le strutture; attività e progetti di gestione innovativi, di interesse sociale e culturale. Il raggiungimento di standard di qualità è un obiettivo al quale stanno lavorando i primi sette segnalati, ma è prevista la conclusione, come l'inserimento di altri castelli, anche dopo il termine del progetto.



I castelli scelti propongono interventi e usi congrui; attività e progetti di gestione innovativi, di interesse sociale e culturale.

- > **1 - Modigliana**  
[Cit. sec. X]; appartenente ai Guidi fino al 1377, poi alla Repubblica Fiorentina
- > **2 - Dovadola**  
[Cit. sec. XII]; dalla fine del sec. XII alla fine del XIV fu in possesso dei Guidi, poi della Repubblica Fiorentina.
- > **3 - Castrocaro**  
[Cit. sec. X]; nel 1282 passò alla Santa Sede e nel 1403 alla Repubblica Fiorentina
- > **4 - Sorrivoli**  
[Cit. sec. X]; dal sec. XIII dei Malatesta di Sogliano, nel sec. XVI in feudo ai Conti Roverella dalla Santa Sede
- > **5 - Longiano**  
[Cit. 1059]; residenza dei Malatesta fino al 1463, poi allo Stato Pontificio e ai Rangoni
- > **6 - Verucchio**  
[Cit. sec. XII]; appartenuto ai Malatesta da Verucchio (Mastin Vecchio 1212-1312) fino al 1500
- > **7 - Montefiore Conca**  
[Cit. sec. XII]; dei Malatesta sec. XIV-XV

# 1 - Castello di Modigliana

Comune di Modigliana (FC)



Sorge sopra Faenza, nell'Appennino Tosco-Romagnolo alla confluenza fra i torrenti Acerreta, Tramazzo e Ibòla. Nel X secolo il castello appartiene alla contessa Enghelrada, di origine franco-germanica, che, andando sposa al conte toscano Tegrimo, dà origine alla dinastia dei Guidi. Questi ebbero qui la loro prima sede e vi rimasero fino al 1377 quando il sito passò sotto la Repubblica fiorentina. La cittadina è famosa per avere dato i natali a personaggi illustri quali: il pittore Silvestro Lega, il prete patriota Don Giovanni Verità, il soprano Pia Tassinari e il filantropo Giacomo Puntaroli.

 **Come raggiungere Modigliana: autostrada A14 uscita Faenza, S.P. 20 per Modigliana**

 **Itinerario CASTRUM: da Modigliana a Dovadola per il monte Trebbio (Alt. Mt. 626)**

## Visita al centro storico

- **Rocca dei Conti Guidi "la Roccaccia" (sec. XII- XV):** delle fortificazioni dei Guidi restano la base quadrangolare del mastio, tratti della muratura a sbarramento e difesa del percorso di crinale e parte delle cinte murarie. I Fiorentini ristrutturarono ed ampliarono la rocca costruendo il mastio circolare parzialmente crollato con il terremoto del 1918. L'azione erosiva dei torrenti e le frane hanno ulteriormente danneggiato la struttura, le cui rovine si inseriscono in un contesto paesaggistico di rara suggestione.

 **Info: Visitabile esternamente**  
*Comune Tel. +39 0546-949525 (mattino) – Biblioteca Tel. +39 0546-941019 (pomeriggio)*

- **Palazzo Pretorio (sec. XIII):** già compreso nella prima cerchia muraria fu, sotto il dominio dei Conti Guidi, Palazzo di Giustizia e sede delle carceri; dal 1377 divenne sede dei Podestà inviati da Firenze, i cui stemmi sono visibili all'interno nel vasto atrio con volte a crociera. Abbassato e privato dei merli a seguito dei terremoti, al piano superiore ospita la Pinacoteca Comunale.
- **Pinacoteca Comunale Silvestro Lega:** oltre alle opere di Silvestro Lega, comprende quelle della donazione Campana: Sono inoltre presenti dipinti che documentano i movimenti di avanguardia degli anni '50 e '60 ed altri di autori vari, tra cui il pregevolissimo quadro "I nuotatori" di Francesco Nonni.

 **Info: Piazza Pretorio**  
*Aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 19, escluso i mesi di gennaio e febbraio.*  
*Visite durante la settimana: solo per gruppi su prenotazione. Tel. +39 0546-941019*

- **Chiesa di San Domenico (1473):** all'interno della seconda cinta muraria alla quale si accede dal torrione della Tribuna; raccoglie opere di notevole valore artistico dal XV al XVII secolo. E' anche possibile vedere la campana di S. Savino datata 1169, come si legge nell'iscrizione. Di forme arcaiche, è considerata tra le più antiche al mondo.
- **Museo Don Giovanni Verità:** nell'abitazione del patriota garibaldino, contiene reperti e testimonianze della vita modiglianese nelle diverse epoche. La sezione dedicata a Don Giovanni Verità conserva la corrispondenza con numerosi esponenti del risorgimento italiano e in particolare con Garibaldi.

 **Info: Via Garibaldi 30**  
*Aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 19, escluso i mesi di gennaio e febbraio*  
*Comune Tel. +39 0546-949525 (mattino). Biblioteca Tel. +39 0546-941019 (pomeriggio)*

## Del complesso della Pieve di Santo Stefano (SEC.XII-XVII) fanno parte:

- **Santuario della Madonna del Cantone (sec. XV):** famoso per il dipinto della Madonna e Bambino presente nell'angolo della Pieve. All'interno le copie (gli ori-

ginali sono nella Pinacoteca) di 4 lunette dipinte da Silvestro Lega, raffiguranti i pericoli scampati dal paese, come peste, guerra, fame e terremoto, per intercessione della Madonna.

- **Oratorio del Gesù Morto:** faceva parte dell'antica cripta della Pieve, risalente al XII secolo: fu istituito come sede della Compagnia dei Battuti Bianchi nel sec. XVII. All'interno è possibile ammirare un gruppo di 7 statue in terracotta dipinta. Attualmente è Sacratio dei Caduti di Guerra.

**i** *Info: Via Amendola - Tel. +39 0546-942518 (Parroco)*

## La natura e i percorsi

Presso il centro si trova il ponte di San Donato detto "della Signora": ponte a schiena d'asino del XVII secolo. Partendo da Modigliana si snodano diversi percorsi lungo antichi sentieri: per la Vallicella, ormai disabitata nella quale scorre l'Ibòla, uno dei tre fiumi che, assieme al Tramazzo e l'Acerreta, formano più a nord il Marzeno, o verso il Monte Sacco e la Pieve di San Valentino (cit.sec.IX), lungo il crinale che passa sotto la rocca dei Guidi.

Fra Faenza e Modigliana si può vedere la Torre di Ceparano già castello dei Guidi (sec.XII-XIII).

Risalendo la valle del Tramazzo a Tredozio, già castello dei Guidi (sec.XIII), si trova l'accesso al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

**i** *Info: Associazione "Faggi dell'Acerreta"  
Tel. 328-0223576 - sermar@interfree.it*

## Mestieri di una volta

Accanto ad una fiorente tradizione artistica, dalla pittura alla scultura, fino alla ceramica decorata a mano, vanno menzionati gli splendidi lavori in ferro battuto, i meravigliosi ricami - arte tramandata da generazioni - ed anche le calzature, realizzate manualmente come "pezzi unici" di rilevante qualità.

## Enogastronomia

Diventata famosa per la coltivazione del kiwi, questa terra ha come prodotto più tipico il Sangiovese, da accompagnare a piatti tradizionali come i tortelli di erbe o di patate; i formaggi soprattutto il pecorino che accostato al miele risulta una vera leccornia. Non mancano le grappe e gli amari, prodotti da aziende agrituristiche del territorio. Infine il Panpepato, un dolce di panforte al cioccolato dal sapore inconfondibile (la ricetta originale dicono sia ancora segreta).

## Appuntamenti da non perdere

**Festa del Sangiovese (fine aprile):** protagonista della festa è il Sangiovese, con il concorso "Il vino migliore" che coinvolge i produttori locali.

**i** *Info: Pro Loco tel. +39 0546-941157.*

**Palio della Rocca (maggio):** corteo in costume d'epoca, gare dei rioni in piazza, disputa del palio con cavalli.

**Paese dei Balocchi (21 e 22 luglio):** giochi per bambini e teatro dei burattini.

**Festa dell'800 (2ª domenica di settembre):** viaggio a ritroso ai tempi dell'800, con i suoi colori e sapori. Originale è le Tableaux Vivants, una rappresentazione vivente dei quadri di Silvestro Lega, impersonati da gente del luogo.

**Incontro con gli autori (tutti i mercoledì di ottobre).**

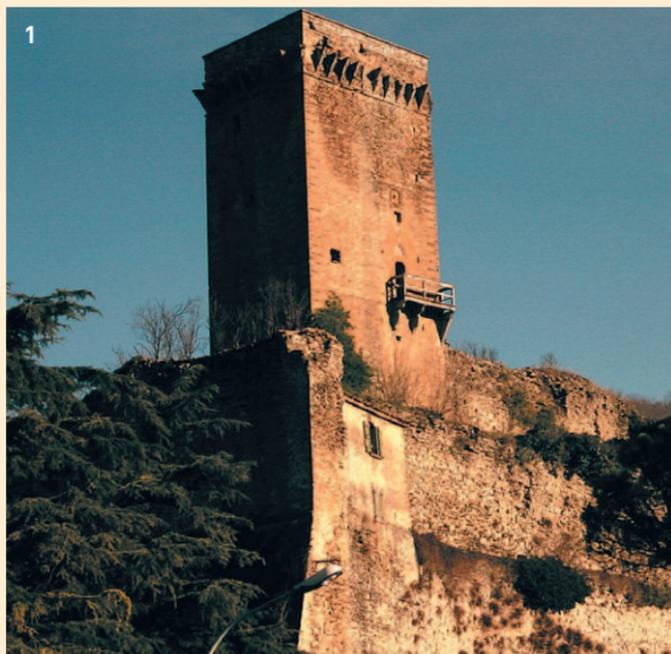
**Il giorno del Kiwi (novembre):** si festeggia questo frutto esotico dalle origini molto lontane che ha trovato qui il suo habitat naturale.

**i** *Info: Pro Loco tel. +39 0546-941157.*

**i** *Info: Pro Loco di Modigliana - Tel. +39 0546-911157*

# 2 - Castello di Dovadola

Comune di Dovadola (FC)



Tracce di insediamento risalgono all'epoca romana, ma il centro fra due guadi (duo vadora) nell'ansa del fiume Montone prende origine dal castello dei Conti Guidi risalente all'inizio del XIII secolo. La sua particolare struttura è formata dalla rocca, dalla "murata" e dalla successiva cinta fiorentina. Appartenne fino alla fine del sec. XIV ai conti Guidi che diedero vita al ramo dei Guidi di

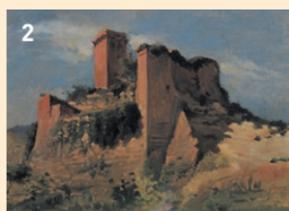
Dovadola. Questi ultimi si distinsero per il loro guelfismo e per l'amicizia con Dante Alighieri. Oggi Dovadola è un paese che mantiene la sua identità di borgo legato alle proprie tradizioni.

 **Come raggiungere Dovadola:** autostrada A14 uscita di Forlì, si prende la SS67 fino alla deviazione per Dovadola.

 **Itinerario CASTRUM:** da Dovadola a Castrocaro SS 67

## Visita al centro storico

➤ **Rocca dei Conti Guidi (sec. XIII-XV):** sorge su uno sperone elevato sul fiume Montone. La parte meglio conservata è il mastio, alto 30 metri che reca su un portale al quarto livello la data 1339. La principale difesa è costituita da un potente muro-scudo a nord, rafforzato da bastioni circolari quattrocenteschi alle estremità, dovuti al dominio fiorentino.



 **Info:** visitabile solo esternamente

➤ **Oratorio Comunale di Sant'Antonio (sec. XIII -XVIII):** compreso nel primo borgo murato chiuso dalla Torre dell'Orologio e in origine chiesa del castello, contiene 3 tele tra cui "Gloria della Croce e dei Santi" e "I quattro Santi, Francesco Saverio, Gennaro, Francesco e Antonio", una bellissima trilogia del pittore Giacomo Zampa, vissuto tra il '700 e l'800.

 **Info:** visitabile solo su appuntamento  
Ufficio segreteria del Comune di Dovadola  
Tel. +39 0543-934764 - Fax 9347023

➤ **Museo di Benedetta:** Benedetta Bianchi Porro nata a Dovadola nel 1936, dichiarata Venerabile nel 1993.

 **Info:** visitabile nei giorni feriali solo su appuntamento e nei giorni festivi dalle 16 alle 19  
Piazza Cesare Battisti 1 - Dovadola  
Associazione Amici di Benedetta  
Tel. +39 0543-35035 (Presidente)

## Fuori dal centro

➤ **Badia:** oltre il Montone, ai margini dell'abitato sorge la parrocchiale con antico campanile facente parte dell'Abbazia di Sant'Andrea (sec. XII - XV). Il relativo monastero con successivi interventi divenne abitazione della famiglia Tassinari. La cucina è caratterizzata da un soffitto a cassettoni e da un grande camino proveniente dalla rocca. Oggi è di proprietà della Associazione Amici di Benedetta che intende destinarla a luogo di ospitalità per i visitatori del suo sarcofago custodito nella chiesa.

**i** *Info: Visitabile solo su appuntamento. Via Badia 1 - Dovadola  
Associazione Amici di Benedetta  
Tel. +39 0543-933222  
Tel. +39 0543-35035 (Presidente)*

## La natura e i percorsi

Eremo di Montepaolo: situato a 7 Km dal paese, fu costruito nel 1908 e dedicato a Sant'Antonio da Padova al quale è attribuita la sosta nella grotta sottostante. L'eremo è attualmente gestito da una Comunità dei Francescani.

**i** *Info: visite nel periodo estivo ore 8-12 / 14-20.  
Nel periodo invernale ore 8-12 / 14-18.  
Via Monte Paolo 34 - Frazione Monte Paolo - Dovadola  
Tel. +39 0543-934770*

Risalendo la valle del Montone, dopo Rocca San Casciano e Portico, con resti dei rispettivi castelli, il centro di Bocconi conserva la torre Vigiacchi (sec.XV-XVI) ed il ponte della Brusia a schiena d'asino che conduce alle rovine della Bastia, già castello dei Guidi. A San Benedetto in Alpe (monastero benedettino, sec.XI) si entra nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Da segnalare il percorso per le cascate dell'Acquacheta citate da Dante Alighieri.

## Mestieri di una volta

Laboratorio, Bottega di Foscolo Lombardi: artista, falegname, restauratore di mobili, ebanista, dà vita particolare ad ognuno dei suoi pezzi. La bottega venne aperta dal nonno di Foscolo nel 1897. Presso il laboratorio è l'antico mulino menzionato nel sec. XV.

**i** *Info: Tel. +39 0543-934770 - foscololombardi@libero.it*

## Enogastronomia

Fra le tradizioni locali è la ricerca e la preparazione del pregiatissimo tartufo bianco, celebrato da più di 30 anni.

### Appuntamenti da non perdere

**Sagra del Tartufo (fine ottobre):** i visitatori possono "annusare" e gustare i delicati sapori del tartufo, ma anche i piatti tipici della Romagna. In premio "Il tartufo d'oro" vinto da colui che porta il tubero più grosso.

**E Zoc ad Nadel (dal 22/12/03 al 06/01/04):** chiacchiere attorno al fuoco con vin brulè offerte fin dalla mattina. Verso sera è possibile cenare con piatti tipici offerti a tutti. Un ceppo viene acceso verso le 8 di mattina e rimane acceso fino alle 24.

**i** *Info: Pro Loco di Dovadola: tel. +39 0543-933200*

# 3 - Castello di Castrocaro

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)



Castrocaro Terme e Terra del Sole formano un unico Comune ed un percorso storico e culturale inseparabile consolidatosi con il ruolo di quest'ultima come avamposto del dominio fiorentino sullo stato pontificio dal XVI secolo.

La storia di Castrocaro si articola in tre fondamentali periodi: dominio feudale di nomina imperiale (sec.XII), dominio pontificio (fine sec.XIII) e periodo fiorentino.

Lo sviluppo urbano è testimoniato da tre cerchie successive di mura oltre al Girone superiore. Ricordata negli ultimi duecento anni per le sue acque termali questa località visse nel corso dei secoli passati anni di grande prestigio politico e militare. Un passato che ancora oggi viene ricordato durante le spettacolari rievocazioni storiche.

 **Come raggiungere Castrocaro Terme - Terra del Sole:** autostrada A14 uscita di Forlì, si prende la SS67 seguendo le indicazioni per Castrocaro Terme- Terra del Sole.

 **Itinerario CASTRUM:** da Castrocaro a Terra del Sole, in direzione di Vecchiazzano e San Martino in Strada, per Meldola, Bertinoro, Lizzano e Cesena, Ponte Abbadesse fino a Sorrivoli.

## Visita al centro storico

› **Fortezza Medioevale (sec.XII-XVII):** nel 1118 il castello risulta appartenere ai conti di Castrocaro, ai quali si deve probabilmente la costruzione del Girone superiore con mastio pentagonale. Poi negli anni Settanta del '200 passa sotto il dominio pontificio. Ma il periodo del suo massimo splendore si ha nel '400 quando viene a trovarsi sotto il dominio di Firenze. A questo periodo si debbono le opere di Antonio da Sangallo (1504) nella cortina meridionale della Rocca. Fin dal sec.XIV è ricordata una terza cinta detta Murata. In seguito alla fondazione della città fortezza di Terra del Sole, iniziò il lento disarmo di Castrocaro che ha preservato intatta la sua struttura. Oggi la rocca è gestita dai volontari della Pro Loco. All'interno è allestita la mostra permanente sulla storia della fortificazione e il suo territorio: "l'Aquila, le Chiavi, il Giglio".

 **Info:** Aperto tutto l'anno, da martedì a sabato ore 15-19; domenica e festivi ore 10-13 / 15-19  
In luglio e agosto ore 10-13 / 16-20  
Apertura serale: nei mesi di giugno, luglio e agosto lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 23,30.  
In altri giorni e orari: su appuntamento (min. 20 persone) anche scolaresche.  
Visite guidate in italiano e in inglese.  
Via della Fortezza, 1  
Tel/fax +39 0543-769541  
[www.proloco-castrocaro.it](http://www.proloco-castrocaro.it)  
[info@proloco-castrocaro.it](mailto:info@proloco-castrocaro.it)

- › **Battistero di San Giovanni alla Murata (sec. XV):** edificio sacro dalla caratteristica pianta circolare, era al servizio del Castellano e della guarnigione. Al suo interno è conservato un sarcofago bizantino in pietra d'Istria del VII-VIII secolo. Dietro all'altare è inoltre presente un affresco seicentesco raffigurante San Giovanni Battista.
- › **Chiesa dei Santi Nicolò e Francesco (1520):** posta a lato della porta omonima, nella quarta cerchia di mura, conserva alcune opere di grande valore artistico, come la pala d'altare (1500) del pittore forlivese Marco Palmezzano, raffigurante la Madonna in trono con Santi e altre opere di valore.
- › **Palazzo dei Commissari ora Giglioli (sec.XVI):** un tempo era la dimora dei Capitani di giustizia e dei Commissari Generali inviati da Firenze dal 1403 al 1579. Sulla facciata è possibile ammirare alcuni stemmi di famiglie nobili fiorentine, all'interno si trovano, invece, vaste sale con soffitto a cassettoni di notevole pregio estetico.

#### Città termale

- › **Le Terme di Castrocaro:** sono collocate all'interno di un vasto parco fra il centro storico e il fiume Montone. Comprendono lo Stabilimento Termale, il Grand Hotel e il Padiglione delle feste, realizzati nel 1937 su progetto di Diego Corsani, con apparati decorativi di Tito Ghini. Moderne strutture utilizzano acque salsobromoidiche, sulfuree e fanghi. Vi si trovano il centro benessere con tre piscine, un centro di medicina estetica termale ed anche un ambulatorio tricologico.

**i** **Info:** *V.le Marconi 14/16 - Tel. +39 0543-412711 - Fax 412715  
terme@termedicastrocaro.it - www.termedicastrocaro.it*

#### Appuntamenti da non perdere

**Feste Medioevali (giugno - Fortezza di Castrocaro):** nell'atmosfera notturna della Fortezza si svolgono spettacoli di musica, di teatro ed esibizioni pirotecniche oltre che cortei storici ed animazioni.

**Sadurano Serenade (giugno / luglio - Sadurano):** rassegna musicale con grandi protagonisti della musica classica, moderna, senza dimenticare gli originali interpreti provenienti da ogni parte del mondo.

**Librincontro (luglio / agosto - Castrocaro):** rassegna culturale dei più importanti romanzieri, saggisti e critici del panorama culturale italiano in cui oltre che di libri si discute anche di problemi d'attualità.

**L'Arte della Falconeria (2° dom. del mese da maggio a settembre - Fortezza di Castrocaro):** dimostrazioni dell'antica arte della falconeria con voli acrobatici tra il pubblico di uccelli rapaci come aquile, falchi, gufi reali e altri rapaci magistralmente addestrati da noti falconieri italiani.

**i** **Info:**  
*IAT di Castrocaro Terme - Via Garibaldi, 1 - Tel. +39 0543-767162  
Proloco di Castrocaro - Tel. +39 0543-769541  
Info@proloco-castrocaro.it - www.proloco-castrocaro.it*

# Città fortezza di Terra del Sole

## Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)



La città fortezza che Cosimo I de' Medici Granduca di Toscana fece costruire nel 1564 quale capoluogo amministrativo, giudiziario e militare della Romagna Toscana determinò il disarmo di Castrocaro. Sotto l'aspetto della "città ideale" vagheggiata dal pensiero rinascimentale, ha rappresentato il potere fiorentino e la severa amministrazione della giustizia negli stati di antico regime. La straordinaria documentazione è conserva-

vata nell'Archivio storico e nelle "segrete" del palazzo Pretorio.

### Visita al centro storico

- **Palazzo dei Commissari o Pretorio:** edificio quadrangolare di 40 metri per lato, fu sede dei Commissari granducali, che vi amministrarono la giustizia dal 1579 al 1784. All'interno si trovano: una doppia scala a chiocciola, detta "Scala segreta del Commissario", le carceri criminali, la Cappella del Carcere e l'aula del Tribunale. E' sede della Associazione Pro Loco e del Museo dell'Uomo e dell'Ambiente, ove si raccontano l'origine e lo sviluppo della città fortezza. Viene anche riproposta in chiave virtuale la visita delle segrete. Un altro itinerario illustra il lavoro e la vita quotidiana degli abitanti di queste colline fino agli anni '40 del secolo scorso.

#### **i** Info:

*orario invernale (ottobre / maggio): martedì, giovedì, domenica ore 15 - 16- 17 (visite guidate).  
Orario estivo: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 16 - 17 - 18 (visite guidate).  
Per scuole e/o gruppi da concordare per qualsiasi orario o giorno.  
Associazione Pro Loco Terra del Sole - Piazza d'Armi 2 - Tel. e Fax +39 0543-766766  
proloco@terradelsole.org - www.proloco-terradelsole.org*

- **Chiesa di S. Reparata (1594-1609):** l'antica pieve della quale restano tracce nella vicina campagna fu sostituita da questa all'interno della città fortezza. In tipico stile rinascimentale conserva numerose opere d'arte, come i pregiati quadri della Madonna del Carmine (1575) di Pier Paolo Menzocchi e quello della Madonna del Rosario (1610) di Francesco Longhi, un crocifisso ligneo di scuola Toscana del '500, un prezioso organo (1734) di Feliciano Fedeli da Camerino.
- **Castello del Governatore o del Capitano della Piazza:** posto a difesa della Porta Romana e sede del doganiere dopo il disarmo del 1772, comprende il Quartiere di Capitano, la galleria d'attraversamento, il Corpo di Guardia, il magazzino del salnitro. Ospita l'Archivio Storico ricco di oltre 2000 filze che comprendono una originale e rara documentazione dell'amministrazione della giustizia nella Romagna Toscana.

#### **i** Info: visitabile solo l'Archivio Storico su prenotazione

*Aperto tutto l'anno i giorni feriali. Via Baccharini 16  
Comune: tel. +39 0543-767101*

- **Castello del Capitano delle Artiglierie:** il Capitano delle Artiglierie comandava il Corpo dei Bombardieri. Il prospetto interno del Castello posto sopra alla Porta Fiorentina, di forma stellare, è coronato dal ballatoio, sorretto da mensole e archetti. All'interno del castello splendidi soffitti lignei dipinti (1587).

## La natura e i percorsi

Il paesaggio offre percorsi nella natura come il Parco Fluviale, che si snoda lungo il fiume Montone. Di interesse naturalistico la rupe dei Cozzi, un piccolo universo a sé, in cui le pietre ricche di fossili erose dalla forza dell'acqua e del vento hanno creato grotte ed anfratti. In prossimità dell'alto dirupo si trovano anche i laghetti della Bolga dove sgorgano le acque salsobromoidiche che sono poi convogliate agli stabilimenti termali.

Non lontano si trova la rocca di Monte Poggiolo dominante la pianura costruita da Giuliano da Maiano per i Fiorentini nel sec.XV presso i resti del precedente castello citato fin dal sec XI. Presso la vicina Ca' Belvedere sono state rinvenute tracce dell'uomo di oltre 600.000 anni fa. Verso Faenza si può vedere la Torre di Oriolo, rocca manfrediana (sec.XV) con parco di Oriolo dei Fichi e sentiero delle Ginestre.



## Mestieri di una volta

L'artigianato locale si esprime anche nella lavorazione delle ceramiche, del ferro, del peltro e delle pietre dure. Inoltre vengono create le bellissime tele stampate a ruggine.

## Appuntamenti da non perdere

**Festival delle Voci e Volti Nuovi (luglio / agosto):** importante vetrina dedicata alle giovani promesse della canzone italiana. In questo Festival hanno infatti esordito la maggior parte dei protagonisti della musica leggera degli ultimi 40 anni.

**Palio di Santa Reparata e della Romagna Toscana (tra agosto e settembre):** sfida tra i due borghi rinascimentali, il Romano ed il Fiorentino. Si susseguono i cambi di guardia, sfilano le autorità ed i cortei di rappresentanza, i contendenti del tiro alla balestra antica e del tiro alla fune, i musicisti e gli sbandieratori.



*Info: Pro Loco di Terra del Sole - Piazza d'Armi, 2 - Tel. e Fax +39 0543-766766  
proloco@terradelssole.org - www.proloco-terradelssole.org*

# 4 - Castello di Sorrivoli

Comune di Roncofreddo (FC)



Il toponimo fa riferimento ai numerosi rivoli che circondano il colle, ma il castello è citato anche come Sorbetulum, in possesso degli Arcivescovi di Ravenna fin dal X secolo. L'abitato di Sorrivoli conserva ancora le caratteristiche di un borgo medioevale fortificato, dominato dalla rocca che è stata donata alla Diocesi di Cesena nel dopoguerra dagli ultimi proprietari.

 *Come raggiungere Sorrivoli: autostrada 14 uscita al casello di Cesena sud, dal centro di Cesena seguire le indicazioni per Sorrivoli.*

 *Itinerario CASTRUM: da Sorrivoli si scende a Calise e Massa per risalire a Longiano.*

## Visita al centro storico

### › Castello malatestiano:

tra il 1237 e il 1290 fu soggetto ai Malatesta, poi tornò alla chiesa Ravennate, che alla fine del XV secolo l'offrì in feudo alla famiglia dei Roverella. Nel 1661 funzionò al suo interno una stamperia. La rocca è ancora munita del mastio duecentesco al centro della cinta muraria e di un baluardo successivo ad orecchione con cannoniere nell'angolo nord ovest; i sotterranei, scuderie fino al XVI secolo, con copertura a volta sono ancora perfettamente agibili. Il castello ospita attualmente la chiesa parrocchiale ed un centro sociale e culturale.



 *Info: via del Castello - Visitabile - Tel +39 0547-326308*

## La natura e i percorsi

Nel territorio di Roncofreddo un articolato sistema viario minore è stato recuperato grazie all'impegno del Comune. E' possibile ripercorrere quei suggestivi sentieri a piedi, in mountain bike e anche a cavallo. In particolare il sentiero degli "Otto Castelli" e del "Fiume Rubicone e Via dello Zolfo". Fra i castelli del percorso si segnalano:

Roncofreddo, capoluogo del comune e castello dei Malatesta di Rimini dal 1239 sino alla fine del XV secolo, sotto Giacomo Malatesta visse il suo periodo più intenso. A circa mezzo chilometro a nord del paese sorgono le sobrie fontane che dall'800 al dopoguerra hanno erogato acqua potabile al paese. La tradizione fa risalire le origini al periodo malatestiano.

Monteleone, castello citato nel XII secolo come appartenente alla Chiesa riminese, passò ai Malatesta, agli Ordelauffi, ai Montefeltro e alla Santa Sede. Da questa fu data in feudo ai Roverella, quindi ai Guiccioli che alla fine del XVIII secolo ne fecero una residenza baronale.

**i** Info: Comune tel. +39 0541-949211, fax 949444  
[www.comune.roncofreddo fo.it](http://www.comune.roncofreddo fo.it) - [info@comune.roncofreddo fo.it](mailto:info@comune.roncofreddo fo.it)

## Appuntamenti da non perdere

**Castello di Sorrivoli (metà agosto) - Festival dei Grandi Burattini:** unico in Italia, richiama operatori della scuola, terapeuti e burattinai di professione per scambiare esperienze sull'uso del teatro di animazione. Aspiranti burattinai possono imparare l'arte della scolpitura delle teste di legno, scoprire i trucchi del mestiere e approfondire le tecniche di recitazione. Alla sera, la corte del castello diviene luogo di spettacolo e divertimento aperto a tutti. Altre iniziative culturali e sociali recuperano le tradizioni ed i prodotti locali: il vino a San Martino, il maiale per Sant'Antonio, la festa dell'uva la seconda domenica di settembre; attività editoriali e presentazioni di autori dialettali, scuola di musica popolare e si connettono a relazioni di solidarietà internazionale promosse dalla Parrocchia.

**i** Info: Il Castello tel. +39 0547-326308. Università dei Burattini tel. +39 0547-326320.

**Monteleone (primo maggio): camminata ecologica e commemorazione dei caduti. (2° dom. di settembre): sagra dei fichi e Festa della Madonna.**

**Roncofreddo (3° dom. di maggio) - Sagra del Pisello:** la Sagra prevede il Palio dei Rioni, una gara di vini dei produttori locali e stand gastronomici dei prodotti locali.

**Roncofreddo (2° dom. di luglio) - Gara podistica "Due Torri":** gara non competitiva che richiama un elevato numero di partecipanti. Il percorso, gradevole e suggestivo, si sviluppa sulle colline circostanti Roncofreddo.

# 5 - Castello di Longiano

Comune di Longiano (FC)



Nella fertile collina ricca di acque affacciata sulla via Emilia e sulla pianura fino al mare, è stata considerata dalla Comunità Europea "villaggio ideale" 1992. Castello della Chiesa riminese nel 1059, divenne residenza dei Malatesta, e in seguito appartenne allo Stato Pontificio. Oggi la città si presenta ricca di fermento: numerose le attività imprenditoriali e le iniziative culturali. Chiese, palazzi, piazze, sono stati riportati al loro antico splendore e possono essere visitati. Tre porte danno accesso al centro con doppia cinta muraria.

 **Come raggiungere Longiano:** autostrada A14 uscita di Cesena, alla rotonda proseguire per Cesena e percorrere la S.S. 9, Via Emilia, in direzione Rimini, lungo la strada sulla destra si trovano le indicazioni per Longiano.

 **Itinerario CASTRUM:** da Longiano per Montilgallo fino a San Giovanni in Compito sulla via Emilia e a Savignano sul Rubicone dal centro a destra per Canonica e per Poggio Berni, Ponte Verucchio e Verucchio.

## Visita al centro storico

- **Castello malatestiano:** distrutto dai Cesenati nel 1198, fu ricostruito con l'aiuto dei Riminesi e quando nel 1295 i Malatesta divennero signori di Rimini, Longiano seguì la stessa sorte. Disgregato il potere malatestiano il castello tornò alla Santa Sede che nel 1519 lo diede in feudo al Conte Guido Rangone di Modena, consigliere del re di Francia Francesco I. E' sede della Fondazione dedicata al poeta Tito Balestra (Longiano 1923-1976), la cui Collezione comprende la testimonianza - quasi 3000 opere tra oli, grafiche e sculture - di pittori altamente significativi del '900 italiano, come Maccari, De Pisis, Guttuso, Manzù, Vespignani, Rosai, Maffai, Campigli. Inoltre le incisioni di Morandi, Zancanaro, Goya, Chagall, Matisse ed altri autori che intrattennero rapporti di scambio ed amicizia con Tito Balestra.



- i** **Info:** Castello malatestiano - Fondazione Balestra - Collezione Balestra  
Apertura al pubblico: da martedì a domenica e festivi ore 10-12 e 15-19.  
P.zza Malatestiana 1 - Tel. +39 0547-665850 / 665420 - Fax 667007  
fondazione@iol.it - www.longiano.org/fondaz.
- **Museo del Territorio:** raccoglie migliaia di reperti della tradizione, dei mestieri e dei costumi. Al suo interno si trova anche una raccolta fotografica dei "mestieri di una volta" e dei castelli malatestiani.
- i** **Info:** aperto sabato, domenica e festivi ore 14.30-18 - Via Giannini, Tel. +39 0547-665059
- **Museo italiano della Ghisa:** collocato all'interno dell'ex oratorio di S. Maria delle Lacrime, il museo espone oggetti di arredo urbano dai primi decenni dell'800 alle soglie della seconda guerra mondiale, raccolti quali modelli per lo studio e la riproduzione industriale.
- i** **Info:** aperto sabato, domenica e festivi ore 14.30-18 - Via S. Maria, Tel. +39 0547-652111
- **Oratorio di S. Giuseppe Nuovo - Museo d'Arte Sacra:** la chiesa barocca, costruita nel 1703, ospita una importante raccolta che associa ad opere pittoriche, bolle papali, ex voto, arredi sacri e paramenti di grande interesse storico ed artistico. Da segnalare le pregevoli panche con gli schienali decorati a tempera, voluti dalle nobili famiglie longianesi nel XVIII secolo.
- i** **Info:** aperto sabato, domenica e festivi ore 14.30-18 - Ufficio cultura del Comune: tel. +39 0547-666457

- **Collegiata di San Cristoforo:** la chiesa attuale risale alla fine del '600 e fu elevata a Collegiata da Benedetto XIV nel 1744. Custodisce preziose opere pittoriche.

**i** *Info: Piazza Tre Martiri, Tel. +390457-665128*

- **Santuario del S.S. Crocifisso (1764):** all'interno l'immagine del S.S. Crocifisso è di scuola Giuntesca del secolo XIII, a cui è legato un fatto prodigioso avvenuto nel 1493, quando una vitella s'inginocchiò davanti alla Sacra immagine.

**i** *Info: Piazza Tre Martiri - Tel. +39 0547-665025 / 665625, Fax 667224  
santacroci@libero.it - www.cadnet.marche.it/santuario*

- **Teatro Errico Petrella (1870):** piccolissimo (conta circa 200 posti) ma dotato di una struttura consona ad ogni tipo di spettacolo (tra cui una platea mobile e un'ottima acustica), è anche il centro propulsore di un'originale esperienza che porta tutt'ora a Longiano, i migliori interpreti nazionali della danza, della musica, della prosa e della canzone d'autore.

**i** *Info: Piazza Tre Martiri, Tel. +39 0547-665113, Fax 666161*

## La natura e i percorsi

A Longiano la bellezza del patrimonio storico-artistico si coniuga con l'estetica del paesaggio. Balignano è conosciuta da secoli per la bontà dell'olio, a Villa Turchi (sec.XVIII) si conserva un antico frantoio. Noti i vini e le ciliegie, i campi coltivati come giardini, attraversati da suggestive strade rurali, sono ottimi itinerari per una passeggiata in bicicletta o a piedi. Lungo la valle del Rubicone si trovano le Fonti Cesaree delle Felloniche. A breve distanza si trova Montiano castello malatestiano (sec.XIII- XVI) in un territorio ricco di ulivi. Lungo l'itinerario si trovano: la Pieve di San Giovanni in Compito, con Museo Archeologico, già vico romano sulla via Emilia, la cui popolazione durante l'invasione longobarda avrebbe dato origine a Longiano. Savignano sul Rubicone, già castello malatestiano (sec.XIII-XV), conserva le strutture del ponte romano.

## Enogastronomia

Dominano le tavole cappelletti, passatelli, tagliatelle al ragù, strozzapreti, maltagliati e via dicendo. Tra i secondi ricordiamo il piatto più tipico di Longiano: il pregiato galletto di primo canto fritto col pomodoro (così lo definisce lo scrittore Luca Goldoni). Rinomati sono i vini prodotti nelle cantine locali dalle uve di Sangiovese, Trebbiano e Albana dolce.

### Appuntamenti da non perdere

**Sagra della ciliegia (fine maggio):** degustazione di prodotti a base di "ciliegia".

**Settimana longianese (tra luglio e agosto):** festa tradizionale legata al Santo Patrono. Spettacoli in piazza, manifestazioni sportive e culturali, concorso di pittura, mostre espositive e stand gastronomici con prodotti tipici.

**Festival Internazionale dell'Antico Organetto (settembre):** originale ed unico raduno in Italia di suonatori in costume con strumenti musicali meccanici, che suonano per le vie del borgo creando un'atmosfera di grande suggestione.

**Sagra dell'Uva (ottobre):** festa animata con stand gastronomici e specialità a base d'uva. Palio "d'la menarola" competizione fra i rioni di Longiano.

**Sagra dell'Olio e dell'Olivo (novembre - Balignano di Longiano):** spettacoli folkloristici e stand gastronomici con piatti tipici e baccalà all'olio d'oliva.

**Longiano dei Presepi (dal 25/12/03 al 07/01/04):** dal grande presepio meccanico agli originali presepi allestiti lungo il borgo antico.

**Teatro Petrella (dal 01/10/03 al 31/05/04):** stagione di teatro, musica e danza.

**i** *Info: Tel. +39 0547-665113, Fax 666161.*

**i** *Info: IAT di Longiano / Ufficio Turismo - Tel. +39 0547-665484 - Fax 665860 - info@longiano.org  
Ufficio Cultura +39 0547-666457 - Fax 665860 - www.longiano.info - cultura@longiano.info*

# 6 - Castello di Verucchio

Comune di Verucchio (RN)



Detta la "Culla dei Malatesta" che ne tennero il dominio per circa 300 anni, sorge sullo sperone roccioso che domina e chiude con l'antistante Torriana la valle del Marecchia verso il mare. Il centro storico è formato dall'unione di due diversi castelli: del Sasso e di Passarello. Verucchio vanta una storia antica di millenni, connessa alla via dell'ambra dal nord Europa oggi raccontata nel museo archeologico dove si ammirano reperti di straordinaria bellezza, unici in Italia.

 **Come raggiungere Verucchio:** SS16 Adriatica (Ferrara-Ostuni) in direzione sud; oppure casello autostradale A14 Rimini Nord. Si prende quindi la SS258 Marecchiese (Rimini-San Sepolcro) fino a Villa Verucchio; dopo si devia a sinistra per Verucchio.

 **Itinerario CASTRUM:** da Verucchio a Montefiore Conca in direzione di San Marino fino alla superstrada per Rimini, a destra percorso Stradromagna per Cerasolo, Ospedaletto e Coriano, quindi San Clemente e a Morciano sul fondovalle del Conca indicazioni per Montefiore Conca.

## Visita al centro storico

- **Rocca del Sasso:** è una delle più suggestive fortificazioni malatestiane che ha visto il sovrapporsi e l'integrarsi di parti architettoniche edificate in periodi diversi, tra il XII e il XVIII secolo. Da qui il "Mastin Vecchio" conquistò Rimini nel 1295 e fondò la Signoria Malatestiana. All'interno si possono visitare l'imponente Sala Grande, le varie stanze che ospitano mostre e allestimenti, i modelli con le fasi costruttive della rocca e la rappresentazione dell'assedio di Federico da Montefeltro nel 1463 e il mastio duecentesco.



**i** **Info:** via Rocca 42

**Apertura annuale.** dal 01-10 al 31-03 il sabato ore 14.30-19, domenica e festivi ore 10-12.30/14.30-19. Dal 01-04 al 30-09 tutti i giorni ore 09.30-12.30/14.30-19.30. Tel. +39 0541-670552 - Fax 673266.

**Per visite di gruppi e scuole in giorni diversi dall'apertura prenotazione obbligatoria:** tel. +39 0541-670222 - [www.verucchio.net/malatesta.htm](http://www.verucchio.net/malatesta.htm)

- **Rocca e Porta di Passarello:** a Verucchio esisteva un altro castello le cui mura sorgono sul monte di fronte al sasso. Sui resti della rocca di Passarello è sorto nel 1600 il convento delle monache di S. Chiara in fase di restauro per destinazione ricettiva.

- **Museo Civico Archeologico:** allestito all'interno del convento dei Padri Agostiniani (sec. XIII), il museo conserva oggetti e arredi unici per stile e grado di conservazione: urne funerarie, monili e fibule in oro, ampi corredi in ceramica e bronzo, tessuti e raffinati oggetti in legno tra cui l'eccezionale trono ligneo, rinvenuti nelle necropoli villanoviane-etrusche ai piedi del Sasso.



**i** **Info:** aperto dal 1 aprile al 30 settembre tutti i giorni 9.30-12.30 e dal 1 ottobre al 30 marzo: sabato 14.30-18.30, domenica e festivi 10-12.30/14.30-18.30. Tel. +39 0541-670280 - Prenotazioni per gruppi tel.+39 0541-67022

1 - Castello di Verucchio (Foto Spadoni, Archivio IBC)

2 - Rocca del Sasso (Archivio Comunale Verucchio)

3 - Museo Civico Archeologico (Foto Jader Bonfiglioli, Arc. Soprintendenza Archeologica)

4 - Pieve di San Martino (Archivio Comunale Verucchio)

- **Chiesa Collegiata (1865):** di pregio le opere custodite tra cui un crocifisso ligneo dipinto nel 1403 da Nicolò di Pietro e una tela del Centino (Giovan Francesco Nagli) della metà del XVII secolo.

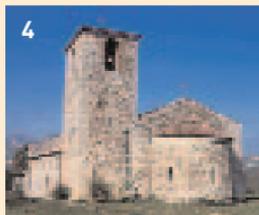
**i** *Info: via San Martino – tel. +39 0541-670197 (Parroco)*

## La natura e i percorsi

Tra Verucchio e Torriana si sviluppa una rete sentieristica ben segnata e interessante sotto il profilo ambientale e storico; tra cui il sentiero del Lago di Scanzano e quello della Pieve che, attraverso uliveti e vigneti giunge fino alla cosiddetta "Pieve Romana" costruzione romanica intitolata a San Martino.

Sulla dorsale ai piedi della rupe, presso Villa Verucchio, si trova il Convento Franciscano sec. (XIII) che è considerato il più antico edificio francescano di tutta la Romagna. Nella chiesa dedicata alla Santa Croce si conserva un capolavoro della scuola pittorica del Trecento Riminese, rappresentante la crocifissione. All'esterno si può osservare un cipresso di quasi 8 metri di diametro e 23 metri d'altezza, la leggenda vuole piantato da S. Francesco.

**i** *Info: via Convento (Villa Verucchio) – tel. +39 0541-679436/678417*



A Villa Verucchio presso la Tenuta Amalia, si trova il Rimini Golf Club.

Il Sito di Importanza Comunitaria per interesse naturalistico Torriana, Montebello, Fiume Marecchia si estende su 1200 ettari e costituisce la parte terminale del percorso sentieristico che dal Parco del Marecchia arriva fino a Montebello.

Vi si trovano il Castello e la Torre di Scorticata (sec.XIII-XV), oggi Torriana, ed il Castello di Montebello (sec.XI-XVIII). Si segnalano inoltre i mulini lungo il fiume Marecchia ed il tracciato abbandonato della linea ferroviaria che collegava Sant'Arcangelo (centro storico e Rocca Malatestiana del 1447) con le Marche, previsto fino ad Urbino.

## Appuntamenti da non perdere

**Mostra multimediale "Il Castello delle passioni – Francesca, Eloisa, Eleonora, l'amore che non abbandona" (fino al 30/09/04 – Rocca Malatestiana):** figure femminili che hanno inciso sui costumi e sulla cultura medioevali filtrati dalla storiografia ottocentesca.

**Verucchio festival (luglio):** appuntamento di musica etnica e nuove tendenze musicali del panorama internazionale.

**Festa dei Malatesta – Castello malatestiano (agosto):** un'affascinante occasione per rivivere idealmente i fasti della corte malatestiana, con spettacoli e tenzoni, giostre cavalleresche e cene medioevali, servite da figuranti in costume e allietate da musica dell'epoca.

**Fiera di Quattorg (settembre):** una fiera antica, una buona occasione per acquistare prodotti locali e apprezzare la cucina tradizionale.

**Fira de Bagoïn /Fiera del maiale (gennaio):** il nome è già un programma, grande attenzione all'animale più apprezzato nella cucina di queste parti.

**i** *Info: ufficio IAT  
Tel. +39 0541-607022 - [iat.verucchio@iper.net](mailto:iat.verucchio@iper.net)  
Ufficio Cultura - Tel. +39 0541-670154 - [www.verucchio.net](http://www.verucchio.net)*

# 7 - Castello di Montefiore Conca

Comune di Montefiore Conca (RN)



E' uno dei centri più conservati della signoria Malatesta e la sua rocca domina la valle del Conca fino al mare, rilevante sul paesaggio, fra boschi e campagne ricche di ulivi e di vigneti. Antiche botteghe artigiane e tradizioni popolari creano un'atmosfera speciale di equilibrio tra storia e natura. Molte le occasioni di spettacolo, feste, concerti, mostre e corsi d'arte.

 **Come raggiungere Montefiore Conca:** autostrada 14 uscita di Cattolica, prendere la SP17 in direzione Morciano e poi SP36 in direzione Montefiore.

## Visita al centro storico

- **Rocca malatestiana:** è il più potente simbolo del potere malatestiano in tutta la valle del Conca. La sua costruzione è attribuita a Malatesta Guastafamiglia nel 1340. Nel 1347 soggiornò tra le sue mura Luigi il Grande, Re d'Ungheria, con tutta la sua corte. A Malatesta detto perciò l'Ungaro si debbono gli straordinari affreschi con scene di battaglia e ritratti di antichi eroi, rari esempi di pittura laica del XIV secolo, dipinti da Jacopo Avanzi. Numerose mostre e rassegne artistiche si tengono durante tutto l'anno. Un progetto complessivo di valorizzazione si appoggia all'istituzione di una Fondazione che impegna anche i più ricchi comuni costieri.

**i** **Info:** apertura al pubblico: aprile e ottobre la domenica ore 10-12 / 14.30-18.30; maggio, giugno e settembre tutti i giorni ore 10-12 / 15-19; luglio e agosto tutti i giorni ore 10-12 / 15.30-19.30.  
Via Roma 2 - Tel. +39 0541-980035 (Comune) - [montefiore@libero.it](mailto:montefiore@libero.it)

- **Chiesa dell'Ospedale (sec. XV):** ospita diversi resti di un bel ciclo di affreschi attribuiti a Bernardino e Ottaviano Dolci (sec. XIV). Da notare anche il crocifisso ligneo e l'esposizione di vari simboli della passione che vengono usati nella processione del Venerdì Santo.
- **Teatro Comunale Malatesta:** piccolo gioiello di fattura ottocentesca, per complessivi 160 posti. Vengono allestiti spettacoli qualificati, laboratori teatrali e durante l'anno vengono programmate numerose rassegne.

**i** **Info:** Comune Tel. +39 0541-980035 Fax 98020

## Fuori dal centro:

- **Santuario della Madonna di Bonora (sec.XV):** luogo di culto mariano tra i più importanti e conosciuti del riminese, meta di pellegrinaggi e visite. La devozione popolare attribuisce numerose grazie all'immagine della Madonna con bambino che si venera nella chiesa; ne sono testimonianza i numerosi ex-voto esposti nella canonica.

**i** Info: apertura annuale - Via Santuario 16 - Tel. 0541-980053

## La natura e i percorsi

E' considerata rarità naturale la stretta convivenza di ulivi e castagni in un'area così vicina al mare. Numerosi i sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike, come quelli segnati che portano verso la Valle del Ventena fino alle Grotte di Onferno (Gemmano), già Castello malatestiano (sec. XIII), e alle prime colline marchigiane. Lungo l'itinerario Castrum si incontrano i castelli malatestiani di Coriano, (sec.XII-XV); Castelleale, (sec. XIV); San Clemente (sec.XV).

Verso il confine marchigiano sono, fra gli altri, i castelli di: Mondaino: Rocca (sec.XV), con Museo Paleontologico e arboreto; Montegridolfo (sec. XV); Saludecio (sec.XIV-XV), con osservatorio astronomico.

## Mestieri di una volta

Bottega dei vasai Franchetti: laboratorio artigiano con forno a legna medioevale, torni a piede e tecniche di lavorazione dei vasi tra le più arcaiche ed affascinanti.

**i** Info: Via Roma - Tel. 0541-980192

Giuseppe Tenti: restauratore carrozze di calessi e carrozze di fama nazionale.

**i** Info: Tel. +39 0541-988830

Elio Cavalli: artigiano del legno e falegnameria di tradizione.

**i** Info: Tel. +39 0541-988963

## Enogastronomia

Montefiore va fiero della sua produzione d'olio, la posizione dei suoi uliveti è invidiabile, l'olio che ne esce è robusto e con un gusto ben definito. In stagione si possono acquistare le castagne locali.

## Appuntamenti da non perdere

**Processione del Venerdì Santo (venerdì di Pasqua):** celebrato da centinaia d'anni con una suggestiva processione drammatica, composta dalle figure ricorrenti nella Passione di Cristo.

**Rocca di Luna (luglio):** tre lunghe notti durante il plenilunio di Luglio piene di spettacoli, mostre, mercatini, assaggi e degustazioni in un'atmosfera seducente dedicata alla luna.

**Sagra della castagna (tutte le domeniche di ottobre):** castagne a volontà cotte in tutti i modi, musica, balli, spettacoli, mercatino gastronomico e vino a piacere.

**Presepe vivente (festività natalizie):** le vie del Borgo diventano lo scenario di un grande presepe in costume, dove scene di vita quotidiana vengono ricostruite in ogni angolo.

**i** Info:  
Comune di Montefiore Conca  
Tel. +39 0541-980035 - Fax 980206 - montefiore@libero.it

# Le bellezze ambientali

## **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**

Il parco si estende per 36.426 ettari di territorio sul crinale appenninico tosco-romagnolo ed ospita un patrimonio boschivo fra i più estesi e meglio conservati d'Italia. Il cuore del parco è ricoperto dalle Foreste Demaniali Casentinesi, antico complesso forestale, dotato di una straordinaria ricchezza faunistica e floreale. Fra solenni abeti, freschi ruscelli e suggestive cascate, si respira la mistica atmosfera di luoghi, quali Camaldoli e La Verna che hanno accolto o ispirato grandi personaggi di fede, come San Romualdo e San Francesco, e di pensiero, come Dante e Ariosto.

Attraversando le zone collinari del parco fino alla quota di circa 800 mt. s'incontrano boschi composti da diverse specie arboree, fra cui il carpino nero e bianco, il cerro, l'acero. Gli arbusti sono rappresentati in prevalenza dal maggiociondolo, il biancospino, il corniolo e il sanguinello, e lungo i corsi d'acqua, dal nocciolo e dai salici. Superati gli 800-900 mt. e fino ai 1.200 mt, il paesaggio del parco ha saputo conservare la tipica associazione dei boschi appenninici, altrove ormai rara, rappresentata dal faggio e dall'abete bianco, affiancati dalle altre maestose presenze del tiglio nostrale, l'acero di monte e l'acero riccio, il frassino maggiore e l'olmo montano. Le praterie caratterizzano infine la vegetazione delle alte quote, con una compatta presenza di brughiere a mirtillo.

Interessante il patrimonio faunistico. Tra i mammiferi, il lupo trova qui le condizioni favorevoli per una presenza stabile e continua, assieme al cinghiale, il cervo, il capriolo e il daino. I roditori legati agli ambienti forestali sono il topo selvatico dal collo giallo, il ghio e lo scoiattolo, mentre fra i carnivori di piccole dimensioni si registra la presenza della faina, della donnola, del tasso, della puzzola e della volpe. Si nota inoltre la presenza di un elevato numero di uccelli tra cui la capinera, il fringuello, lo scricciolo, il merlo, il pettirosso, il fiorrancino, la cincia mora, il regolo, il tordo bottaccio, la tordella, il colombaccio e il rampichino alpestre. Non mancano infine i rapaci, come lo sparviero, il gheppio, la poiana, il falco pecchiaiolo e l'aquila. Sono presenti anche rettili ed anfibi, in particolare la salamandra pezzata, urodelo non comune sull'Appennino.

Le terre del parco, oltre ad offrire una ospitale natura, comprendono anche graziosi centri abitati che hanno saputo conservare intatte nel tempo le proprie tradizioni storiche e i propri gioielli naturali.

### **Come raggiungere il luogo**

*Da Faenza si percorre la Valle del Tramazzo per Tredozio; la SS67 da Forlì per Firenze, accesso a Portico di Romagna, San Benedetto, San Godenzo, Castagno d'Andrea, Londa; da Forlì la Statale 9ter per Premilcuore, per ricongiungersi alla SS67; da Forlì per Stia attraverso il Passo della Calla SS310, accesso per Santa Sofia, Ridracoli, Corniolo, Campigna, Stia, Pratovecchio, Poppi, Bibbiena; E45 uscita San Piero in Bagno-Bagno di Romagna, poi per la SS71, accesso a Badia Prataglia, Foresta della Lama, Serravalle, Bibbiena; E45 uscita Pieve Santo Stefano, per Chiusi della Verna, la SS208, accesso alla Verna e al monte Penna; Camaldoli fraz. di Poppi la SS71, accesso all'Eremo e alla Foresta di Camaldoli. Provenendo da Arezzo si raggiunge Bibbiena da qui con le strade: 208 per Chiusi della Verna, 71 per Serravalle, Badia, Bagno di Romagna, 310 Pratovecchio, Stia.*

### **Info:**

**Sede Comunità del Parco - Via Nefetti, 3 - Santa Sofia (FO)**

**Tel. +39 0543-971375/971297 - [comparco@tin.it](mailto:comparco@tin.it)**

**Sede del Parco - Via G. Brocchi, 7 - Pratovecchio (AR)**

**Tel. +39 0575-50301 - [parco@technet.it](mailto:parco@technet.it) - [www.parks.it](http://www.parks.it)**

**Ufficio Informazioni Campigna - Tel. +39 0543-980231**

**CTA/CFS - Tel. +39 0543-970769**

### **Riserva naturale orientata Bosco di Scardavilla (Forlì)**

Il bosco rappresenta il relitto più significativo nel forlivese di una formazione forestale un tempo presente in maniera densa e continua nella fascia pedecollinare.

Di grande interesse naturalistico e paesaggistico, è caratterizzato soprattutto da querce e da un ricco sottobosco. Noto è inoltre la presenza faunistica nell'area, tra l'altro di rari coleotteri (cervo volante), varie libellule e rare farfalle. L'area già a suo tempo segnalata dal grande naturalista Pietro Zangheri per il suo valore, è stata istituita a riserva regionale nel 1991.



**Info:**

**Municipio di Meldola - Piazza Orsini 29 - Tel. +39 0543-499411  
scardavilla@comunemeldola.fo.it**

### **Riserva naturale orientata Onferno (Gemmano- Rimini)**

La riserva si estende per quasi 150 ettari nel comune di Gemmano e tutela un complesso carsico nei gessi facenti parte della formazione che attraversa le valli del Conca e del Marecchia con numerosi castelli e un insieme di ambienti circostanti costituiti da calanchi, ripide pareti rocciose, lembi di bosco e coltivi caratterizzanti nell'insieme il paesaggio tradizionale della valle del Conca. La riserva consente escursioni e osservazioni naturali favorite da una curata segnaletica.



Tra i principali itinerari troviamo indicati il sentiero della Madonna della Pioggia, il sentiero del Faggio e il sentiero Botanico. Nell'antica pieve di Santa Colomba, a Gemmano, si trova il Centro Visite della riserva, con un museo naturalistico e un centro di educazione ambientale.

La Grotta caratterizzata da cunicoli, stanze, anfratti e vistose concrezioni è visitabile per un ampio tratto, con un percorso spettacolare nelle grandi stanze con le regolari protuberanze "i mammelloni" tra i più belli e grandi d'Europa. La grotta ospita la più grande colonia di chiroteri della regione.



**Come raggiungere il luogo**

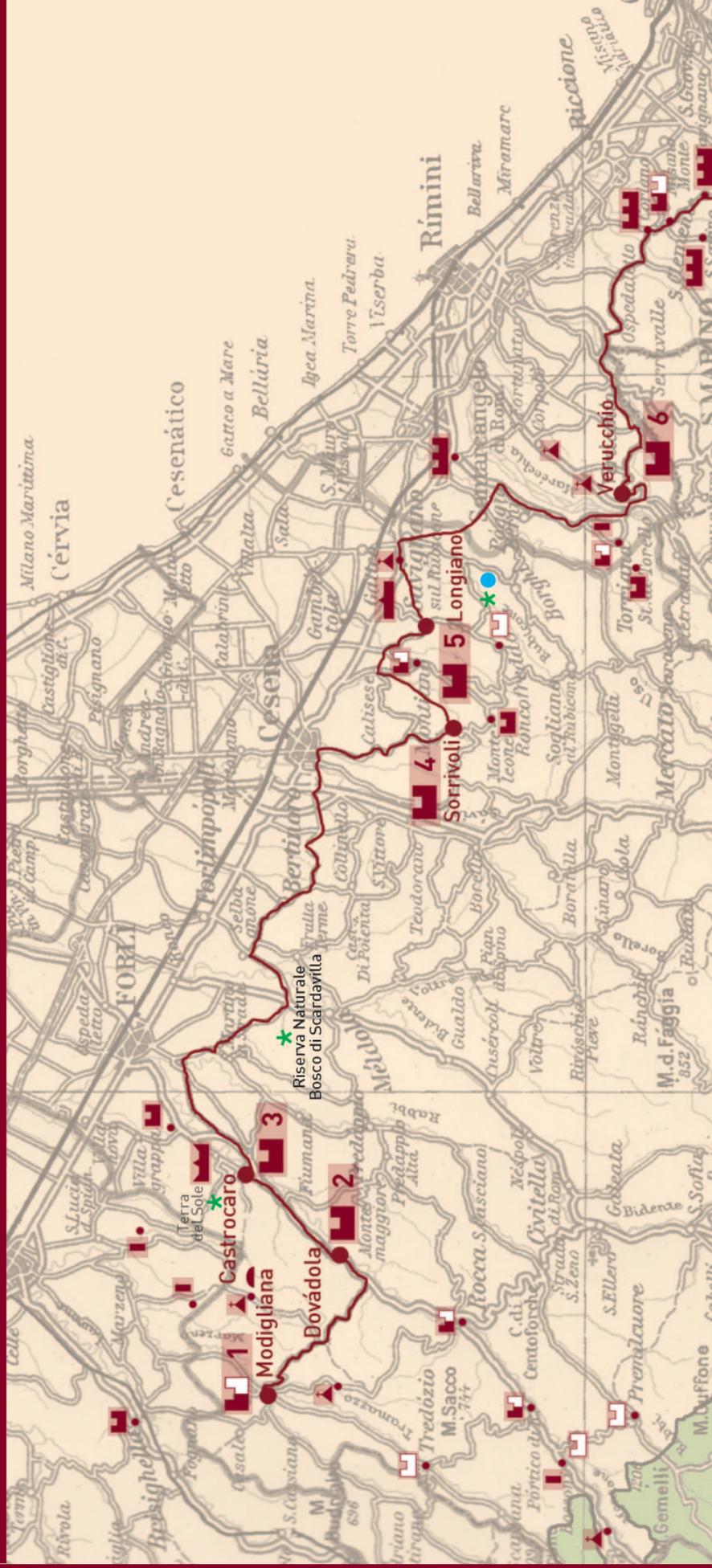
**Al casello autostradale A14 Rimini Sud, si prende la strada per Coriano e Gemmano. Uscendo a Cattolica (A14), si risale la strada di fondovalle del Conca e, superati San Giovanni in Marignano e Morciano di Romagna, si prosegue per Gemmano.**



**Info**

**Sede del Parco - c/o Comune di Gemmano  
Piazza Roma - Tel. +39 0541-854060 - Fax 854012 - sindgemma@tin.it  
Cooperativa del Parco Grotte dell'Inferno  
Via Provinciale Onferno - Tel./ Fax +39 0541-984694**

# Itinerario della Regione Emilia-Romagna, Paese di Guidi e Malatesta Itinéraire de la Région Emilie-Romagne, Pays de Guidi et de Malatesta





### Simboli tipologici - Symboles

	Castello, rocca Château fort		Città fortificata, borgo murato Ville fortifiée, bourg clos		Grotta Grotte
	Città bastionata Ville entourée de remparts		Torre Tour		Emergenza naturalistica Curiosité naturelle
	Villa Maison		Edificio religioso Edifice religieux		Fonte Source, fontaine
<b>Consistenza - Etat de conservation</b>					
	Buona Bon		Discreta Moyen		Scarsa Pauvre

### ITINERARIO/ITINÉRAIRE:

- 1 - Modigliana
- 2 - Dovadola
- 3 - Castrocaro
- 4 - Sorrivoli
- 5 - Longiano
- 6 - Verucchio
- 7 - Montefiore Conca